

GLI ANESTESISTI DEL SINDACATO AAROI-EMAC

«Diecimila interventi saltati nell'Usl Per recuperare servono assunzioni»

I medici segnalano la difficoltà ad aumentare le prestazioni e a garantire al tempo stesso aree separate Covid e non-Covid
«Serve più personale»

TREVISO

Il piano di rientro degli interventi chirurgici programmati e saltati a causa del coronavirus sta mettendo a dura prova le équipes di anestesisti negli ospedali della Marca, strategi-

che per garantire il buon funzionamento di blocchi operatori e sale parto. «La grave carenza di organico si sta facendo sentire, oggi più che mai: mancano all'appello decine di professionisti. Bisogna fare i concorsi e snellire le procedure burocratiche per assumere. L'apertura agli specializzandi aiuterà a tamponare la difficile situazione ma non basta», denuncia il dottor Paride Trevisiol, responsabile della Tera-

pia Intensiva di Oderzo e rappresentante aziendale del sindacato di categoria Aaroi-Emac. Il team anestesiológico di Oderzo rende l'idea delle sofferenze a livello di personale. «Sei professionisti strutturati più il direttore, in modo limitato operano anestesisti in libera professione: ma siamo sotto-organico, dovremmo essere almeno il doppio per rispondere al fabbisogno. Lo sforzo che tutti i colleghi stan-

no facendo è enorme», dice Trevisiol.

Le stime dell'Usl parlano di circa 10 mila interventi chirurgici saltati. «Nell'aprile 2019 abbiamo fatto 5.746 interventi, nell'aprile 2020 abbiamo garantito 2.010 prestazioni: siamo a meno 3.736 a causa dello stop dell'attività durante la pandemia», la situazione tratteggiata di recente dal direttore generale dell'Usl 2 Francesco Benazzi. Tempistiche dila-



Paride Trevisiol, anestesista

Previsto l'arrivo di 10 nuovi specialisti nelle corsie trevigiane fra i quali anche due anestesisti

tate e necessari protocolli di sicurezza rischiano di allungare i tempi di recupero degli interventi saltati. La sofferenza delle piante organiche, non sarà d'aiuto. «La riorganizzazione dell'attività anestesiológica prevede la differenziazione dei percorsi Covid e Covid-free nelle Terapie Intensive, l'esecuzione dei tamponi a tutti i pazienti e al personale dedicato», conclude Trevisiol, «aumentare i volumi di attività senza assunzioni è impensabile». Un segnale da parte dell'Usl è contenuto nel piano delle assunzioni: 84 in tutto, 10 delle quali riguardano medici per le specialità di pneumologia, internisti, microbiologi, medici del territorio, biologi e due anestesisti. — V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

